

ALL' ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN LIGURIA
Via Garibaldi 14 - 16124 Genova

In riferimento alle iniziative promosse dal Comitato regionale per le celebrazioni del 50esimo anniversario della lotta di liberazione in Italia, l'Istituto storico della Resistenza in Liguria promuove un progetto di ricerca sulla "Memoria della Resistenza e la deportazione in Liguria".

Il sottoscritto dichiara: **ROBERTO PESCI**

In relazione alla concessione da parte del sottoscritto dell'intervista relativa alla propria esperienza nel corso della Resistenza e del II conflitto mondiale rilasciata a codesto Istituto il...29/06/1994

- 1) di autorizzare, per quanto eventualmente di sua competenza, l'Istituto Storico della Resistenza in Liguria alla registrazione, trascrizione, catalogazione e conservazione dell'intervista, che farà parte dell'archivio dell'Istituto stesso nella sezione denominata "Memoria della Resistenza e della deportazione".
- 2) di rinunciare, facendone trasferimento all'Istituto Storico della Resistenza in Liguria, ad ogni eventuale diritto d'autore e di proprietà, nonché l'esclusività di ogni diritto di riproduzione, diffusione o comunque di utilizzazione dell'intervista, tenendo conto che l'iniziativa non ha alcun scopo di lucro.

firma

Pesci Roberto

MANUSCRIPT

ROLANDI

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN LIGURIA

Scheda: 15 data: 29/06/1994

Intervista: ROBERTO PESCI

D: Il suo nome e cognome e la sua data di nascita.

R: Pesci Roberto, data di nascita 30/8/24.

D: La famiglia genovese?

R: La famiglia era genovese anche se mia madre era di origine parmigiana e mio padre di origine torinese. Io sono nato a Genova.

D: Professione dei genitori e composizione della famiglia.

R: Eravamo tre fratelli tra cui uno ha fatto il fronte di Cassino, durante la guerra, e poi parte partigiano, mentre l'altro era piu' piccolo e stava con mia madre.

D: Invece i suoi genitori cosa facevano?

R: Mio padre era un ex marittimo, mai madre una casalinga.

D: L'ambiente geografico in cui stava quale era?

R: A Genova eravamo al centro storico. Io sono nato a San Fruttuoso, poi siamo andati a Corso Sardegna, poi di li a Via Brera, da via Brera siamo andati vicino alla casa di Paganini, che sarebbe Passo Gattorna e poi in via Madre di Dio, in seguito a Salita della Montagnola della Marina ed in questo ultimo periodo c'e' stata la dichiarazione di guerra.

D: Per quanto riguarda gli anni della formazione cosa si ricorda lei del fascismo?

R: Il fascismo, per quanto posso sapere io, noi eravamo dei Balilla, c'era l'obbligatorieta' di andare a certe adunate decise dal partito e poi, naturalmente, a quattordici anni c'era il militare, che era obbligatorio. Anche se si lavorava in stabilimenti dello Stato si doveva partecipare ugualmente a queste esercitazioni premilitari, diciamo.

D: Eventuali persone che hanno avuto influenza particolare sulla sua formazione, oltre ai suoi genitori, come un maestro delle scuole, un sacerdote?

R: Generalmente, collegiale, data la situazione familiare che non era delle piu' agiate, diciamo che dal punto di vista economico eravamo poveri. La maggior parte della popolazione, ai quei tempi, era povera, i ricchi erano quelli che realmente ricchi ossia che possedevano qualcosa. La formazione e' stata fino a nove anni nell'ambito familiare, da nove a dodici in collegio, di conseguenza una formazione piu' religiosa.

D: In collegio dove?

R: Nel collegio a Struppa, che ora e' una Casa di Riposo prima era ricovero per i poveri.

Pesci Roberto